



ESPERIENZE E PROGETTI DELLE CITTÀ DEL VINO

*a cura di Paolo Benvenuti - Direttore dell'Associazione Nazionale Città del Vino e Presidente
dell'Associazione Internazionale Iter Vitis*

***Convegno “Vino e Territorio” - “Terralba DOC Bovale Jazz Festival”
16 luglio 2016***

*Associazione Nazionale Città del Vino
Via Massetana 58/B - 53100 Siena (SI)
Tel. +39.0577.353144 - Fax +39.0577.352584
info@cittadelvino.com - www.cittadelvino.it*

IL RUOLO DELLE RETI NELLA VALORIZZAZIONE DEL BRAND TERRITORIALE

Le **identità territoriali** sono uno strumento di forte impatto nella programmazione della crescita locale e le peculiarità del nostro sistema agroalimentare rappresentano una **risorsa strategica per l'economia italiana**, in grado di produrre risultati significativi in diversi settori: agricoltura, artigianato, ambiente e turismo

Il rapporto inscindibile tra produzioni agricole di qualità e territorio - inteso appunto come espressione dell'insieme di valori e saperi sedimentatisi nel tempo - è, infatti, il **grande valore aggiunto del Sistema Italia**, cui si aggiunge la forza delle reti tra i Comuni

I Comuni possono essere uno straordinario motore di sviluppo locale e della valorizzazione dei beni comuni, siano essi l'acqua, il suolo ma anche il "vitigno" storico. Ma l'estrema varietà, numerosità ed articolazione degli attori coinvolti rende sempre più necessaria una gestione coordinata ed integrata delle politiche e degli interventi (**network**), che restituisca un'immagine forte e condivisa del territorio (**brand**) e ne diffonda il loro valore anche oltre i confini locali, per raggiungere un pubblico nazionale e internazionale.



LE CITTÀ DEL VINO, UNA RETE LUNGA 29 ANNI

L'Associazione nazionale delle Città del Vino nasce, nel 1987 come **rete dei territori a forte vocazione vitivinicola** (oltre 500 tra Comuni, Province, Parchi, Strade del Vino e Comunità Montane).

Grazie a questo complesso e consolidato network, l'Associazione - che da tempo ribadisce la forza delle reti e la **centralità della governance territoriale** - è pronta a partecipare all'elaborazione di nuove modalità di progettazione dello sviluppo territoriale condividendo la **propria esperienza di associazionismo di prodotto e di lavoro di rete** per favorire la crescita dei territori e il loro sviluppo nel nome della sostenibilità e della solidarietà.

Perché “L'UNIONE FA LA FORZA NON È SOLO UN MODO DI DIRE”



Recevin

*La Rete Europea
delle Città del Vino*

**Associazione Internazionale
Iter Vitis**

*Itinerario Culturale della
Vite e del Vino*



COUNCIL
OF EUROPE CONSEIL
DE L'EUROPE



ESPERIENZE E PROGETTI DELLE CITTÀ DEL VINO

Da anni le Città del Vino sostengono un'idea di sviluppo che metta in rete Comuni, forze economiche e sociali, imprese agricole e vitivinicole e mondo produttivo delle tipicità, dell'artigianato, del commercio, della cultura e dell'accoglienza. E lo fanno attraverso molte e diverse forme di intervento e progettualità, come:

la Rete Europea delle Città del Vino

l'Associazione Internazionale Iter Vitis

il Piano Regolatore delle Città del Vino

il progetto Senarum Vinea

la rete degli orti urbani

il WineLAB Experience

l'Osservatorio sull'Enoturismo

altre iniziative di valorizzazione del vino e del territorio

studi e ricerche

RECEVIN, la Rete Europea delle Città del Vino



RECEVIN (www.recevin.net) è la Rete Europea delle Città del Vino, formata cioè dalle Associazioni Nazionali del Vino presenti nella maggior parte dei 9 paesi membri della Rete (Germania, Austria, Bulgaria, Slovenia, Spagna, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Portogallo, Serbia). RECEVIN lavora per la divulgazione e la conoscenza dei prodotti di qualità delle diverse Denominazioni di Origine, i vini d'eccellenza e degli effetti benefici che loro hanno sulla salute. Ogni anno assegna ad un comune di un paese diverso il prestigioso riconoscimento di "Città Europea del Vino" e, a novembre, organizza la Giornata Europea dell'Enoturismo.

ITER VITIS, L' ITINERARIO CULTURALE EUROPEO DELLA VITE E DEL VINO

“Iter Vitis - Les chemins de la Vigne” (www.itervitis.eu) - riconosciuto Itinerario Culturale Europeo dal Consiglio d’Europa il 15 maggio 2009 - nasce per promuovere i vigneti storici e i vigneti più belli d’Europa. Oltre a Rečevin, conta un numero in continua crescita di Paesi dell’Europa centrale ed orientale, tra i quali: Armenia, Azarbajan, Francia, Georgia, Grecia, Italia, Macedonia, Malta, Portogallo, Repubblica Moldova, Romania, Spagna e Ucraina.

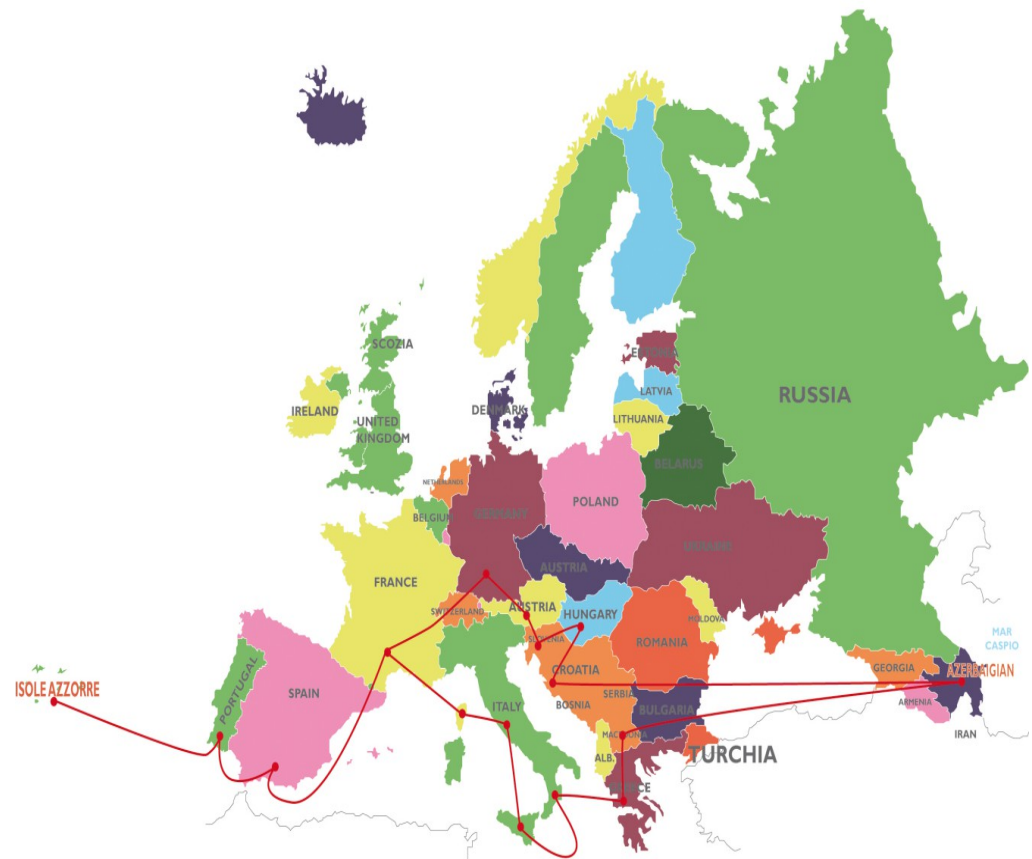
Obiettivi

Salvaguardare la biodiversità viticola e proporre la qualità della vita delle zone rurali come un modello per il futuro.

Promuovere in maniera concreta la tutela del paesaggio rurale europeo considerato come un bene materiale ed immateriale ad alto valore aggiunto

Definire le tipologie di paesaggio e dei territori dove la viticoltura ha lasciato delle tracce importanti in rapporto alle differenti forme di vitivinicoltura

Sviluppare un’offerta enoturistica di qualità, potenziando la coordinazione operativa della rete di città, regioni e strade del vino



IL PIANO REGOLATORE DELLE CITTÀ DEL VINO

Nel 1996 l'Associazione delle Città del Vino ha messo a punto il “**Piano Regolatore delle Città del Vino**” per offrire alle amministrazioni locali uno strumento multidisciplinare attento allo sviluppo sostenibile del territorio e alla pianificazione delle zone di pregio vitivinicolo



A partire dal 2007 le linee metodologiche sono state ulteriormente arricchite con **specifici contenuti in tema di paesaggio**, misure d’adattamento al deterioramento climatico, aggiornamento delle tecniche per gestire il vigneto, qualità dell'architettura rurale e riflessi che tutto ciò ha sul **governo del territorio**

Attualmente l'Associazione sta lavorando ad un nuovo capitolo del PRCV dedicato **all'Urban Food Planning**, cioè alla pianificazione economica del cibo al livello urbano, un tema oggi di grande attualità per le ricadute di sviluppo economico e sociale che ne derivano in termini di salvaguardia della salute umana e ambientale, crescita dell’identità culturale e rafforzamento di quel ruolo multifunzionale dell'agricoltura che tanta utilità può apportare alla società.

SENARUM VINEA, IL RECUPERO DELLE VIGNE STORICHE DI SIENA

Il tessuto urbano di Siena è caratterizzato dalla presenza diffusa di spazi verdi, sia all'interno della città che nelle aree immediatamente a ridosso delle mura cittadine: orti urbani e poderi suburbani, piccoli giardini, aree verdi facenti parte di strutture conventuali, piccoli vigneti allevati su tutori vivi o tenuti in forma di pergolati per produzioni di vino limitate all'autoconsumo.



Il lavoro interdisciplinare pubblico-privato svolto tra il 2007 e il 2013 dall'Associazione Nazionale Città del Vino è un altro **esempio di recupero e valorizzazione di spazi e pratiche di agricoltura urbana**, che ha portato alla:

- creazione di un **vigneto in città** presso l'Orto de' Pecci, un campo di conservazione allestito con antichi sistemi a sostegno morto dove nel 2012 sono state messe a dimora le barbatelle di alcuni dei più antichi e rari vitigni recuperati all'interno delle mura e negli spazi suburbani della città medievale. In questo vigneto, inteso come "**luogo pedagogico vivente**", sono previste attività di educazione ambientale e percorsi terapeutico-riabilitativi e di inclusione socio-lavorativa

- sperimentazione, attraverso l'impiego di alcuni dei vitigni selezionati e riconosciuti come storici, della possibilità di **realizzare "il vino di Siena"**, espressione di una lunga storia antica ma riproposta in chiave nuova e su cui fondare, in un futuro non troppo lontano, la richiesta per una nuova Denominazione di Origine

- organizzazione di **itinerari guidati di enotrekking urbano e periurbano** con soste di degustazione che conducano il turista alla scoperta di vigneti storici e forme tradizionali di coltivazione della vite negli spazi verdi interni a Siena e fuori delle mura e possibilità di accedere ad informazioni multimediali tramite lettura di Qr-code

GLI ORTI URBANI CONTRO L'ABBANDONO E LA CEMENTIFICAZIONE DELLE AREE IN DISUSO

Molti Comuni dispongono di terreni che, per vincoli o destinazioni d'uso stabilite dai piani urbanistici, non possono essere utilizzati per realizzare insediamenti produttivi o abitativi e che rischiano però di essere abbandonati o venduti.

Possono invece costituire possibili occasioni di sviluppo locale a costo zero per la pubblica amministrazione e rappresentare uno strumento di

collegamento concreto e diretto tra realtà urbana e cultura contadina

aggregazione multietnica e multigenerazionale

scambio di conoscenze e di educazione ambientale

recupero dei prodotti stagionali naturali ormai dimenticati o a rischi di estinzione

contrasto alla riduzione dei suoli agricoli

abbellimento del **paesaggio urbano**

riqualificazione territoriale di tipo ecologico, sociale ed ambientale



Le Città del Vino propongono di **mettere a sistema competenze, strumenti normativi e buone pratiche** per disciplinare e promuovere l'uso dei terreni incolti delle aree urbane e periurbane, affidandole a cooperative, associazioni di volontariato, associazioni di pensionati o singoli cittadini che potrebbero trasformarle in orti urbani e in piccole coltivazioni di frutta o vigneti rispettose della biodiversità locale e dei metodi di coltivazione biologica.

WINELAB EXPERIENCE, LO STAGE PER GIOVANI VITICOLTORI ED ENOLOGI



Georgia, Israele, Portogallo, Spagna, Ungheria. Sono solo alcuni dei paesi toccati dallo Stage in questi anni, paesi che hanno aperto le porte e il cuore ai gruppi di studenti e viticoltori provenienti da tutta Italia, desiderosi di conoscere e toccare con mano la viticoltura internazionale.

Lezioni in aula con docenti esperti per rivelare i più intimi segreti della viticoltura locale e degustazioni presso le aziende del territorio, per testare sul campo i risultati del lavoro illustrato in aula: è questo il segreto del successo dello Stage per enologi e viticoltori, che da più di dieci anni accompagna per l'Europa e oltre i partecipanti, alla scoperta delle viticulture più interessanti del mondo.



ALTRE INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL VINO E DEL TERRITORIO



La Selezione del Sindaco

Giunto alla sua XV edizione, questo concorso enologico internazionale è unico perché le cantine possono partecipare solo in alleanza con il Comune di riferimento e perché pensato per piccole partite di vino (min.1.000 - max 50.000 bottiglie) con un'attenzione particolare a vitigni autoctoni, vini passiti, vini maturati in argilla e produzioni di qualità delle cantine sociali.



Palio Nazionale delle Botti

Appuntamento "classico" tra gli eventi che da primavera ad autunno animano le terre del vino, la gara consiste nel far rotolare una botte da 500 litri lungo un percorso compreso tra un min. di 600 mt ad un max di 1.500 mt di lunghezza, che deve attraversare le vie della Città del Vino; gli spingitori di ogni squadra si possono alternare durante la gara.

Calici di Stelle

Ogni anno, per notte di S. Lorenzo il 10 agosto, l'Associazione Nazionale Città del Vino e il Movimento del Turismo del Vino promuovono degustazioni, eventi culturali e osservazione guidata delle stelle. In questa occasione viene indetto anche il premio "LA STELLA DI FEDERICA" dedicato alla fotografia di territorio che meglio valorizza la relazione fra la festa e l'ambiente circostante.



Toscana.Wine Architecture

Un circuito di 25 cantine d'autore e di design, contemporanee per le loro strutture, firmate da grandi maestri dell'architettura del XX secolo e per lo spirito culturale che le anima, selezionate da Ci.Vin (Società di Servizio di ANCV) insieme alla Regione Toscana che lo sviluppa e lo finanzia in gran parte e alla Federazione alle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori di Toscana che lo realizza.

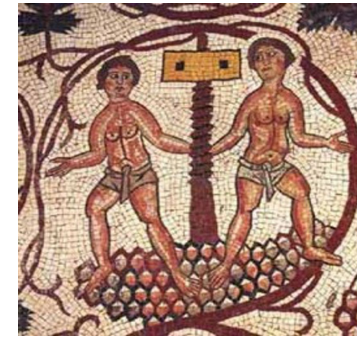
Iniziato nel 1999, è stato il primo tra gli studi in questo settore. A distanza di 15 anni rimane ancora una delle poche indagini in Italia a monitorare su scala nazionale il fenomeno del turismo enogastronomico. Un'interessante fotografia dell'Italia enoturistica, letta contestualmente all'evolversi del tessuto sociale, degli stili di vita, del costume, al cambiamento delle abitudini dei turisti, all'evolversi delle loro necessità e capacità economiche. Con uno sguardo attento ai nuovi strumenti digitali, la lettura dei sondaggi - somministrati a produttori di vino, ristoranti di qualità e agriturismi delle varie Città del Vino italiane - quest'anno è stata affidata a l'Università di Salerno.



STUDI E RICERCHE



L'integrazione degli immigrati nelle zone ad alta intensità di produzione agroalimentare e vinicola



La viticoltura nella storia del Mediterraneo

Un futuro fertile possibile, ma ancora da costruire. Le lunghe derive di trasformazione delle produzioni agroalimentari in Italia



A.A.A.: Agricoltura, Aree interne, Aree metropolitane, tre nodi cruciali per lo sviluppo locale prossimo venturo



Il paesaggio vitivinicolo: UNESCO e dintorni



I palmenti: chi li ha visti?



Vino e salute: dal french paradox al consumo moderato e consapevole

Alcol e sicurezza stradale: i risultati della ricerca "Strade sicure nelle Città del Vino"